

3

2016

Diritto delle Relazioni Industriali

Pubblicazione Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n° 46) articolo 1, comma 1, DCB (VARESE)



**ADAPT**  
www.adapt.it  
UNIVERSITY PRESS

# Diritto delle Relazioni Industriali

Rivista trimestrale già diretta da  
**MARCO BIAGI**

## *In questo numero*

### RICERCHE

*Tecnologia, ambiente e demografia:  
il diritto del lavoro alla prova della nuova grande trasformazione*

### INTERVENTI

*Riforma dell'apprendistato: rapporto con il contratto a tutele crescenti  
e "riordino" delle fonti di regolazione  
La categoria dirigenziale all'indomani del Jobs Act*

### RELAZIONI INDUSTRIALI E RISORSE UMANE

*Contrattazione aziendale: valorizzazione economica della professionalità*

### GIURISPRUDENZA ITALIANA

*Esclusione e licenziamento del socio lavoratore di cooperativa  
PA e contratto a termine: le Sezioni Unite optano per la trasposizione  
dell'indennità del settore privato  
Eccezione di inadempimento nel contratto di lavoro subordinato  
Obbligo di repêchage tra onere di allegazione e onere della prova  
Licenziamento della lavoratrice che si sottopone a fecondazione assistita  
Il ricorso al Comitato provinciale dei garanti contro la Commissione elettorale*

### LEGISLAZIONE, PRASSI AMMINISTRATIVE E CONTRATTAZIONE

*La vigilanza ispettiva sulla contrattazione collettiva*

### GIURISPRUDENZA E POLITICHE COMUNITARIE DEL LAVORO

*Appalti pubblici: tutela dei lavoratori nella sentenza RegioPost  
Trasferimento d'azienda, "effetto Lazzaro"  
e ruolo giocato dalla continuazione dell'attività nella direttiva 2001/23/CE*

### OSSERVATORIO INTERNAZIONALE E COMPARATO

*Iran - Ascesa e declino della libertà sindacale  
Russia - Il lavoro transnazionale*

**N. 3/XXVI - 2016**



**GIUFFRÈ EDITORE**

# DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista fondata da Luciano Spagnuolo Vigorita e già diretta da Marco Biagi

## DIREZIONE

Tiziano Treu, Mariella Magnani, Michele Tiraboschi (*direttore responsabile*)

## COMITATO SCIENTIFICO

Gian Guido Balandi, Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Roberta Bortone, Alessandro Boscati, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Laura Castelvetti, Giuliano Cazzola, Gian Primo Cella, Carlo Dell'Aringa, Riccardo Del Punta, Raffaele De Luca Tamajo, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Arturo Maresca, Luigi Mariucci, Oronzo Mazzotta, Luigi Montuschi, Gaetano Natullo, Luca Nogler, Angelo Pandolfo, Roberto Pedersini, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Mario Ricciardi, Mario Rusciano, Giuseppe Santoro-Passarelli, Franco Scarpelli, Paolo Sestito, Pier Antonio Varesi, Luciano Spagnuolo Vigorita, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

## COMITATO EDITORIALE INTERNAZIONALE

Carmen Agut García (*Castellón*), Janice Bellace (*Pennsylvania*), Roger Blanpain (*Lovanio*), Julio Grisolia (*Buenos Aires*), Csilla Kolonnay Lehoczky (*Budapest*), Antonio Ojeda Avilés (*Siviglia*), Shinya Ouchi (*Tokyo*), Miguel Rodriguez-Pinero y Bravo-Ferrer (*Madrid*), Juan Raso Delgue (*Montevideo*), Jacques Rojot (*Parigi*), Malcolm Sargeant (*Londra*), Manfred Weiss (*Francoforte*).

## REDAZIONE

Paolo Tomassetti (*redattore capo*), Andrea Bollani (*coordinatore Osservatorio giurisprudenza italiana*), Luca Calcaterra, Guido Canavesi, Lilli Viviana Casano, Emanuele Dagnino, Francesca De Michiel, Maurizio Del Conte, Maria Del Frate, Maria Teresa Crotti, Marco Ferraresi (*coordinatore Pavia*), Giuseppe Ludovico, Laura Magni (*coordinatore Modena*), Pietro Manzella (*revisore linguistico*), Marco Marzani, Emmanuele Massagli, Giuseppe Mautone, Nicoletta Pagni, Giovanni Battista Panizza, Veronica Papa, Flavia Pasquini, Pierluigi Rausei, Nicola Salerno, Raffaello Santagata, Silvia Spattini, Gaetano Zilio Grandi.

## COMITATO DEI REVISORI

Francesco Basenghi, Vincenzo Bavaro, Stefano Bellomo, Mario Biagioli, Marina Brolo, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Carlo Dell'Aringa, Maurizio Del Conte, Riccardo Del Punta, Vincenzo Ferrante, Donata Gottardi, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Luca Nogler, Antonella Occhino, Angelo Pandolfo, Pasquale Passalacqua, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Giuseppe Santoro-Passarelli, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Antonio Vallebona, Pier Antonio Varesi, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli, Antonello Zoppoli, Lorenzo Zoppoli.

ADAPT – Centro Studi Internazionali e Comparati del Dipartimento di Economia Marco Biagi Diritto Economia Ambiente Lavoro – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Viale Berengario, 51 – 41100 Modena (Italy) – Tel. +39 059 2056742; Fax +39 059 2056043. Indirizzo e-mail: [dri@unimore.it](mailto:dri@unimore.it)

Dipartimento di Studi Giuridici – Università degli Studi di Pavia  
Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia (Italy) – Tel. +39 0382 984013; Fax +39 0382 27202.  
Indirizzo e-mail: [dri@unipv.it](mailto:dri@unipv.it)

*Diritto delle Relazioni Industriali* si impegna a procedere alla selezione qualitativa dei materiali pubblicati sulla base di un metodo di valutazione formalizzata e anonima di cui è responsabile il Comitato dei revisori. Tale sistema di valutazione è coordinato dalla direzione che si avvale anche del Comitato scientifico e del Comitato editoriale internazionale.

Amministrazione: Casa editrice Dott. A. GIUFFRÈ EDITORE S.p.A.,  
via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.200 - fax 02/38089432  
Internet: <http://www.giuffre.it> - e-mail: [vendite@giuffre.it](mailto:vendite@giuffre.it)

## Pubblicità:

Dott. A. GIUFFRÈ EDITORE S.p.A. - Servizio Pubblicità, via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.335 - fax 02/38089426  
e-mail: [periodici@giuffre.it](mailto:periodici@giuffre.it)

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 2016

Unione europea	€ 120,00
Paesi extra Unione europea	€ 180,00
Prezzo di un singolo numero (Extra U.E. € 45,00)	€ 30,00

Sconto 10% per i soci AISRI - soci ADAPT - abbonati Bollettino ADAPT - soci AIDP - soci GDP

## RIVISTA ON-LINE ALL'INTERNO DI "BIBLIOTECA RIVISTE" DAL 1991

U.E.	abbonato € 31,00*	non abbonato € 99,00*
------	-------------------	-----------------------

\*IVA esclusa

La rivista on-line riproduce, in pdf, i contenuti di ogni fascicolo dall'anno indicato fino all'ultimo numero in pubblicazione.

La sottoscrizione dell'abbonamento "abbonato" alla rivista cartacea garantisce un accesso al contenuto dal 1 gennaio 2016, o da qualunque data successiva di sottoscrizione, fino al 31 dicembre 2016.

La sottoscrizione dell'abbonamento "non abbonato" alla rivista cartacea garantisce un accesso di 365 giorni dalla data di sottoscrizione.

In seguito alla sottoscrizione sarà inviata all'abbonato una password di accesso.

Il sistema on-line Biblioteca Riviste permette la consultazione dei fascicoli attraverso ricerche:

- full text
- per estremi di pubblicazione (numero e anno fascicolo)
- per data

In caso di sottoscrizione contemporanea alle due riviste cartacee qui di seguito indicate **sconto 10% sulla quota di abbonamento:**

	Unione europea	Paesi extra Unione europea
<i>Diritto delle Relazioni Industriali</i>	€ 120,00	€ 180,00
<i>Rivista Italiana di Diritto del Lavoro</i>	€ 155,00	€ 232,00

L'abbonamento alla rivista cartacea decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- con versamento sul c.c.p. 721209, indicando chiaramente gli estremi dell'abbonamento;
- a ricevimento fattura (riservata ad enti e società);
- mediante carta di credito (VISA - MASTERCARD - EUROCARD - CARTA SI), precisando: numero, scadenza, data di nascita;
- oppure tramite gli Agenti Giuffrè a ciò autorizzati (cfr. pagine gialle).

Il rinnovo dell'abbonamento deve essere effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Per ogni effetto l'abbonato elegge domicilio presso la "Dott. A. Giuffrè Editore SpA" - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano.

*I contributi pubblicati in questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma*

Registrazione presso il Tribunale di Milano al n. 1 del 4 gennaio 1991

R.O.C. n. 6569 (già RNS n. 23 vol. 1 foglio 177 del 2/7/1982)

Direttore responsabile: MICHELE TIRABOSCHI



Rivista associata all'Unione della Stampa Periodica Italiana

Pubblicità inferiore al 45%

Tipografia «MORI & C. S.p.A.» - 21100 VARESE - VIA F. GUICCIARDINI 66

## **SOMMARIO** - n. 3/2016

---

### **Ricerche: Tecnologia, ambiente e demografia: il diritto del lavoro alla prova della nuova grande trasformazione**

MANFRED WEISS <i>Digitalizzazione: sfide e prospettive per il diritto del lavoro</i> .....	651
MICHELE FORLIVESI <i>La sfida della rappresentanza sindacale dei lavoratori 2.0</i> .....	664
JUAN ESCRIBANO GUTIÉRREZ <i>Lavoro e ambiente: le prospettive giust-lavoristiche</i> .....	679
ANNA ROTA <i>A proposito di invecchiamento attivo ed in buona salute: quale revisione delle politiche pubbliche nazionali e delle relazioni sindacali?</i> .....	705

### **Interventi**

ANTOINE JACOBS <i>La riforma del diritto del licenziamento olandese del 2015</i> .....	727
VINCENZO LUCIANI <i>La riforma dell'apprendistato: rapporto con il contratto a tutele crescenti e "riordino" delle fonti di regolazione</i> .....	739
MARCO BIASI <i>Brevi riflessioni sulla categoria dirigenziale all'indomani del Jobs Act</i> .....	760

### **Relazioni industriali e Risorse umane**

DAVIDE MOSCA, PAOLO TOMASSETTI <i>La valorizzazione economica della professionalità nella contrattazione aziendale</i> .....	791
--	-----

### **Osservatorio di giurisprudenza italiana**

LUCIO IMBERTI <i>Canti e controcanti nella giurisprudenza della Cassazione in materia di esclusione e licenziamento del socio lavoratore di cooperativa (nota a Cass. 13 maggio 2016, n. 9916, e altre)</i> .....	820
---	-----

PASQUALE PASSALACQUA <i>Le Sezioni Unite sull'abuso del contratto a termine nella PA optano per la trasposizione dell'indennità prevista per il settore privato: il cerchio si chiude davvero?</i> (nota a Cass., sez. un., 15 marzo 2016, n. 5072).....	829
VINCENZO FERRANTE <i>Ancora in tema di eccezione di inadempimento nel contratto di lavoro subordinato (ovvero quando la mora credendi è invocata a sproposito)</i> (nota a Cass. 19 gennaio 2016, n. 836).....	838
MARCO FERRARESI <i>L'obbligo di repêchage tra onere di allegazione e onere della prova: il revirement della Cassazione</i> (nota a Cass. 13 giugno 2016, n. 12101, e altre).....	843
MARIA TERESA CROTTI <i>Licenziamento della lavoratrice che si sottopone al procedimento di fecondazione assistita: la discriminazione opera obiettivamente</i> (nota a Cass. 5 aprile 2016, n. 6575).....	855
FABRIZIA SANTINI <i>Il ricorso al Comitato provinciale dei garanti come rimedio esclusivo contro le decisioni della Commissione elettorale</i> (nota a Trib. Roma 9 settembre 2015).....	863
<b>Osservatorio di legislazione, prassi amministrative e contrattazione</b>	
CARMINE SANTORO <i>La vigilanza ispettiva sulla contrattazione collettiva</i> .....	873
<b>Osservatorio di giurisprudenza e politiche comunitarie del lavoro</b>	
GIOVANNA CAROSIELLI <i>La sentenza RegioPost e l'anima "dimezzata" della Corte di giustizia europea nella tutela dei lavoratori impegnati negli appalti pubblici</i> (nota a C. giust. 17 novembre 2015, <i>RegioPost GmbH c. Stadt Landau in der Pfalz</i> , causa C-115/14).....	881
GIONATA CAVALLINI <i>Trasferimento d'azienda, "effetto Lazzaro" e ruolo giocato dalla continuazione dell'attività nel sistema della direttiva 2001/23/CE</i> (nota a C. giust. 9 settembre 2015, <i>João Filipe Ferreira da Silva e Brito e a. c. Estado português</i> , causa C-160/14).....	888
<b>Osservatorio internazionale e comparato</b>	
GIULIO CENTAMORE <i>Ascesa e declino della libertà sindacale in Iran....</i>	897
ALESSANDRO CENERELLI <i>Il lavoro transnazionale nella prospettiva dell'ordinamento russo</i> .....	923

## INDICE ANALITICO

### *Appalto e subappalto*

- Libera prestazione dei servizi - Restrizioni - Appalti pubblici - Normativa di un ente regionale di uno Stato membro che impone agli offerenti e ai loro subappaltatori di impegnarsi a versare un salario minimo al personale che effettua le prestazioni oggetto dell'appalto pubblico [881] (C. giust. 17 novembre 2015, *RegioPost GmbH c. Stadt Landau in der Pfalz*, causa C-115/14, con nota di G. CAROSIELLI).

### *Esternalizzazioni*

- Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti - Nozione di trasferimento di stabilimento - Obbligo di sottoporre una domanda di pronuncia pregiudiziale ai sensi dell'art. 267, terzo comma, TFUE [888] (C. giust. 9 settembre 2015, *João Filipe Ferreira da Silva e Brito e a. c. Estado português*, causa C-160/14, con nota di G. CAVALLINI).

### *Iran*

- Constitution of the Islamic Republic of Iran (approved on 1979, amended on 1989) – Labour code of the Islamic Republic of Iran, 20 November 1990 [897] (con nota di G. CENTAMORE).

### *Lavoro in cooperativa*

- Socio lavoratore di cooperativa - Esclusione e licenziamento - Delibera di esclusione - Automatica estinzione del rapporto di lavoro [819] (Cass. 13 maggio 2016, n. 9916, con nota di L. IMBERTI).
- Socio lavoratore di cooperativa - Esclusione e licenziamento - Comunicazione della delibera - Necessità [819] (Cass. 1° aprile 2016, n. 6373, con nota di L. IMBERTI).
- Socio lavoratore di cooperativa - Esclusione e licenziamento - Impugnazione della delibera - Necessità [819] (Cass. 26 febbraio 2016, n. 3836, con nota di L. IMBERTI).

### *Lavoro pubblico*

- Lavoro - Lavoro subordinato - Costituzione del rapporto - Durata del rapporto - Contratto di lavoro a tempo determinato - Pubblico impiego privatizzato - Reiterazione illegittima di contratti a tempo determinato - Trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato - Esclusione - Risarcimento del danno c.d. comunitario - Configurabilità - Applicazione indennità *ex art.* 32, comma 5, l. n. 183/2010 - Ulteriore danno - Onere della prova in capo al lavora-

tore [828] (Cass., sez. un., 15 marzo 2016, n. 5072, con nota di P. PASSALACQUA).

#### *Lavoro subordinato*

- Retribuzione - Mancata prestazione - Violazione degli obblighi di sicurezza - Eccezione di inadempimento - Sussistenza del diritto al corrispettivo [838] (Cass. 19 gennaio 2016, n. 836, con nota di V. FERRANTE).

#### *Licenziamento*

- Licenziamento individuale - Giustificato motivo oggettivo - Obbligo di *repêchage* - Elemento costitutivo - Onere datoriale della prova - Sussiste - Onere di allegazione in capo al lavoratore - Non sussiste [842] (Cass. 13 giugno 2016, n. 12101, con nota di M. FERRARESI).
- Licenziamento individuale - Licenziamento durante la fruizione di permesso di malattia per tentativo di fecondazione in vitro - Motivo discriminatorio - Sussistenza - Illegittimità - Rilevanza di altre motivazioni a sostegno del licenziamento - Esclusione [855] (Cass. 5 aprile 2016, n. 6575, con nota di M.T. CROTTI).
- Licenziamento individuale - Giustificato motivo oggettivo - Obbligo di *repêchage* - Elemento costitutivo - Onere datoriale della prova - Sussiste - Onere di allegazione in capo al lavoratore - Non sussiste [842] (Cass. 22 marzo 2016, n. 5592, con nota di M. FERRARESI).
- Licenziamento individuale - Giustificato motivo oggettivo - Obbligo di *repêchage* - Elemento costitutivo - Onere datoriale della prova - Sussiste - Onere di allegazione in capo al lavoratore - Non sussiste [842] (Trib. Torino ord. 5 aprile 2016, con nota di M. FERRARESI).

#### *Rappresentanza e rappresentatività*

- Accordo interconfederale 10 gennaio 2014 (TU sulla rappresentanza sindacale) - Punto 20, parte II, sez. III - Ricorso al Comitato provinciale dei garanti contro le decisioni della Commissione elettorale - Clausola compromissoria per arbitrato irrituale - Configurabilità - Ricorso alla giurisdizione ordinaria - Esclusione - Tutela cautelare - Improprietà [863] (Trib. Roma 9 settembre 2015, con nota di F. SANTINI).

#### *Russia*

- Decreto del Governo della FR 29 dicembre 2015, n. 1458, sull'approvazione dell'elenco di datori di lavoro e committenti di opere (servizi) a cui non si applica il divieto di reclutare, dal 1° gennaio 2016, per l'espletamento di attività lavorativa e l'esecuzione di opere (la fornitura servizi), lavoratori tra i cittadini della Repubblica di Turchia, i quali non si trovino in rapporti di lavoro e/o di diritto civile con detti datori e committenti di opere (servizi) alla data del 31 dicembre 2015, come modificato dal decreto del Governo della FR 10 marzo 2016, n. 177, e dal decreto del Governo della FR 6 maggio 2016, n. 396 [922] – Editto del Presidente della FR 28 novembre 2015, n. 583, sulle misure per garantire la sicurezza nazionale della Federazione Russa e proteggere i cittadini da azioni criminose e altre azioni illegali e sull'applicazione di misure economiche speciali nei confronti della Repubblica di Turchia, come modificato dall'editto del Presidente

della FR 28 dicembre 2015, n. 669 [922] – Legge federale 1o dicembre 2014, n. 409-FZ, sull’inserimento nel Codice del lavoro della Federazione Russa e nell’art. 13 della legge federale sulla condizione giuridica dei cittadini stranieri nella Federazione Russa di modifiche relative alle particolarità della regolamentazione dell’attività dei lavoratori che sono cittadini stranieri o apolidi [922] (con nota di A. CENERELLI).

- Trattato sull’Unione economica eurasiatica, 29 maggio 2014 [922] (con nota di A. CENERELLI).

*Servizi ispettivi e attività di vigilanza*

- Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 24 maggio 2016, n. 10599 [873] (con nota di C. SANTORO).





## **Ricerche**

### ***Tecnologia, ambiente e demografia: il diritto del lavoro alla prova della nuova grande trasformazione***

---

**Manfred Weiss** *Digitalizzazione: sfide e prospettive per il diritto del lavoro*

**Riassunto** – *Digitalizzazione: sfide e prospettive per il diritto del lavoro* – Dal momento che la digitalizzazione comporta una importante trasformazione del mondo del lavoro, è opportuno domandarsi quali siano le conseguenze di tale trasformazione sul diritto del lavoro. Deve essere ritenuta una minaccia o una opportunità? Di certo, si tratta di un fenomeno che pone sfide di rilievo al diritto del lavoro, sfide che devono essere affrontate adeguatamente. Il contributo mira a delineare alcuni degli aspetti che meritano attenzione: costituisce una panoramica sul tema in dieci punti, una sorta di decalogo. Le questioni di interesse vanno dalle nozioni di lavoratore e datore di lavoro alla formazione e alla protezione dei dati personali; dai tempi di lavoro, il bilanciamento tra lavoro e vita privata e la protezione di salute e sicurezza del lavoratore alla rappresentanza collettiva, alla partecipazione dei lavoratori e fino all'internazionalizzazione del lavoro. Si delineano così dieci campi di indagine su cui la dottrina giuslavoristica dovrà concentrarsi a fronte della trasformazione in atto.

**Summary** – *Digitalisation: Challenges and Perspectives for Labour Law (Article in English)* – Because digitalization entails a dramatic transformation of the world of work, it is worth exploring the consequences of this transformation on labour law. Is digitalization to be seen as a threat or as an opportunity? Certainly, it poses many challenges to labour law that should be addressed properly. In view of the above, the paper aims to outline some major aspects, and to provide an overview of this topic considering ten points, a sort of decalogue. Emphasis is given to such aspects as the notions of employee and employers, training and data protection, working time, work-life balance and health and safety, as well as collective representation, employee involvement in the company and internationalization of work. The Author outlines ten topics which deserve attention from labour scholars due to the transformation underway.

**Michele Forlivesi** *La sfida della rappresentanza sindacale dei lavoratori 2.0*

**Riassunto** – *La sfida della rappresentanza sindacale dei lavoratori 2.0* – L’A. sottolinea come l’evoluzione tecnologica e la massiccia digitalizzazione dei processi produttivi globali non solo permettano l’affermarsi sul mercato di nuovi lavori e professionalità, ma impongano un radicale ripensamento dei tradizionali paradigmi analitico-descrittivi e, in particolare, una nuova riflessione sul quantum e sul quomodo della produzione industriale e dell’appropriazione di beni e servizi nel mercato globale. Tali considerazioni fungono da premessa per l’analisi del fenomeno della micro-imprenditorialità digitale quale nuova forma di auto-impiego, caratterizzata da debolezza contrattuale ed economica, intrapresa per accedere ad un mercato del lavoro bloccato e/o insoddisfacente. L’indagine si concentra specificatamente sulla possibilità di estendere in via interpretativa le garanzie costituzionali di cui agli artt. 3, 39 e 40 Cost. a tali nuovi lavoratori 2.0 e sui possibili meccanismi associativi deputati a creare rappresentanze e tutele di nuovi ed emergenti interessi collettivi. L’analisi si conclude con una riflessione sul futuro del sindacato incentrata sulla valorizzazione della persona del lavoratore, quale soggetto a cui deve essere assicurata la libertà di auto-determinarsi nel lavoro prestato in qualunque forma, e sulla necessità di creare un sindacato 2.0 in grado di negoziare un apparato di tutele idoneo ad arginare la debolezza contrattuale ed economica dei lavoratori digitali nel mercato del lavoro.

**Summary** – *The challenge of 2.0 workers representation (Article in Italian)* – The A. underlines the impact of ICT and knowledge society on the creation of new forms of job and the necessity of a radical afterthought of the traditional analytical-descriptive paradigms of the reality. Such considerations are the premise for the analysis of the phenomenon of the digital micro-entrepreneurship as new form of auto-employment, characterized by contractual and economic weakness, undertaken in a labour market crippled and unrewarding. The investigation specifically focuses on the possibility of a interpretative extension of arts. 3, 39 and 40 Cost. to workers 2.0 and on the possible associative mechanisms able to create representations and rights for new collective interests. Analysis ends with a reflection on the future of unions, on the protection of the person of worker and on the necessity to create new trade unions to bargain rights of the digital workers in the labour market.

**Juan Escribano Gutiérrez** *Lavoro e ambiente: le prospettive giuslavoristiche*

**Riassunto** – *Lavoro e ambiente: le prospettive giuslavoristiche* – Muovendo dalla necessità di affrontare l’impatto delle attività umane sull’ambiente esterno, l’A. affronta il tema della tutela ambientale dal punto di vista giuslavoristico. Nella prima parte del saggio, la logica concorrenziale capitalistica è individuata dall’A. come la causa principale dell’erronea dicotomia tra lavoro e ambiente, che ridotti a meri strumenti di produzione competono inevitabilmente l’uno contro l’altro. La seconda parte del saggio si concentra sulla normativa giuslavoristica spagnola, che tende a distinguere il piano della prevenzione della salute sul posto di lavoro da quello della salvaguardia ambientale, contribuendo

ad accentuare la contrapposizione tra le due realtà. Sebbene l'ultimo decennio abbia visto l'ingresso delle questioni ambientali nell'agenda delle autorità pubbliche e delle organizzazioni sindacali, gli impegni effettivamente assunti in questo ambito sono stati scarsi. L'A. conclude esplicitando la necessità di uniformare la legislazione nazionale a tutela della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro con quella relativa alla salvaguardia ambientale. Un maggior coinvolgimento dei lavoratori si rende infine necessario per superare l'erronea percezione circa la presunta incompatibilità tra lavoro e ambiente.

**Summary** – *Work and Environment: Perspectives on Labour Law (Article in Spanish)* – After contending the need to evaluate the effects of human activities on the external environment, the A. deals with environmental protection from the perspective on labour law. In the first part of the essay, the competitive logics of capitalism are identified by the A. as the main rationale behind the wrong dichotomy between work and environment, which are both intended as mere production factors ending up involved in a dangerous competition against each other. The second part of this essay focuses on the Spanish legislation, where norms aimed at preventing risks at work-place are rigorously separated from those guaranteeing the environmental protection, thus exacerbating the contraposition between the two spheres. Moreover, even though environmental issues have been recently included in the agenda of public authorities and workers' representatives, the commitments made therein have been scarcely effective. The A. concludes stressing the urgency to align the legislation on health and safety at workplace with the norms focused on environmental protection. Workers' involvement is finally promoted in order to overcome the erroneous perception of work and environment as conflicting realities.

**Anna Rota** *A proposito di invecchiamento attivo ed in buona salute: quale revisione delle politiche pubbliche nazionali e delle relazioni sindacali?*

**Riassunto** – *A proposito di invecchiamento attivo ed in buona salute: quale revisione delle politiche pubbliche nazionali e delle relazioni sindacali? (Article in Italian)* – Malgrado le Istituzioni internazionali e l'Unione europea invitino da tempo ad occuparsi dei cambiamenti demografici e degli effetti da questi prodotti al mercato del lavoro ed ai sistemi sociali, sanitari e pensionistici, le politiche pubbliche a livello nazionale, specie quelle attuate in Italia, evidenziano una carente attenzione per la tematica. Altrettanto criticamente si segnala l'assenza di protagonismo degli attori del sistema sindacale, fatta eccezione per alcuni sporadici accordi collettivi sottoscritti a livello nazionale o aziendale a partire dal 2011 soprattutto nelle imprese di grandi dimensioni. In un contesto di grave ritardo rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea ed ancora legato ad un vecchio stereotipo di lavoratore anziano, l'A. prova ad ipotizzare scenari futuri. In particolare, valuta possibili interventi a sostegno della contrattazione collettiva di prossimità, ragiona sui meccanismi di promozione della staffetta generazionale ed, infine, riflette sull'introduzione nei bandi per l'aggiudicazione di appalti pubblici di clausole sociali che vincolino all'utilizzo di manodopera anziana in fase di esecuzione del contratto.

**Summary** – *About Active and Healthy Ageing: What Revision of National Public Policies and Industrial Relations? (Article in Italian)* – Despite the focus of the international institutions and the European Union on the demographic changes and their effects on the labour market and social, health and pension system, Public policies at national level, especially those implemented in Italy, show an insufficient attention to the issue of active and healthy ageing. Equally critically, the A. notes the absence of protagonism of the actors of the trade union system, except for some collective agreements at national or company level since 2011. In a context of serious delay compared to other European Union countries and attached to an old stereotype of ageing workforce, the A. tries to delineate some future scenarios. Special attention is given to economic interventions in support of plant-level collective bargaining, generational relay mechanisms, and finally to the introduction of social clauses into public procurement that bind companies to use a certain percentage of older workers during the executive phase of the contract.

## Interventi

---

### **Antoine Jacobs** *La riforma del diritto del licenziamento olandese del 2015*

**Riassunto** – *La riforma del diritto del licenziamento olandese del 2015* – Il saggio analizza i tratti principali della riforma dei licenziamenti realizzata, nel 2015, dal legislatore olandese (legge su lavoro e sicurezza). In controtendenza rispetto agli interventi (de)regolativi e orientati a una maggiore flessibilità posti in essere da numerosi legislatori europei, la riforma olandese, da un lato, è intervenuta sulle regole procedurali di autorizzazione preventiva del licenziamento – rendendo non più discrezionale, ma differenziata in base ai motivi di licenziamento, la scelta tra la via giudiziaria e quella amministrativa. Dall'altro, ha precisato i legittimi motivi di licenziamento ed è altresì intervenuta su molteplici aspetti della disciplina, quali i regimi di compensazione, il recesso consensuale, le regole sui licenziamenti collettivi. Dopo averne illustrato gli aspetti più significativi, l'A. si sofferma sulla ratio della legge di riforma del mercato del lavoro e su una valutazione complessiva dell'intervento regolativo anche sulla base di alcuni spunti di comparazione con altre recenti riforme (soprattutto con quella realizzata dal legislatore italiano con il *Jobs Act*).

**Summary** – *The 2015 Dutch Reform of Dismissal Law (Article in Italian)* – The paper analyzes the main features of the reform of dismissal law realized by the Dutch legislator in 2015 (Law on Labour and security). Bucking the current trend of legal interventions aimed at increasing labour flexibility and deregulation – realized by many European legislators – the Dutch reform, from one side, modifies the procedural rules for dismissal permits – making no longer discretionary, but differentiated according to the grounds of dismissal, the choice between the judiciary and the administrative procedure. From the other side, it defines the legitimate reasons for dismissals and amends also many aspects of the discipline,

such as compensation rules, termination by mutual consent and collective redundancies. After analyzing the most important aspects of the reform, the Author focuses on the legal ratio of the labour market reform and on a comprehensive evaluation of the regulatory intervention, even based on some comparative insights with other recent reforms (especially with the one implemented by the Italian Jobs Act).

**Vincenzo Luciani** *La riforma dell'apprendistato: rapporto con il contratto a tutele crescenti e "riordino" delle fonti di regolazione*

**Riassunto** – *La riforma dell'apprendistato: rapporto con il contratto a tutele crescenti e "riordino" delle fonti di regolazione* – Il saggio analizza la disciplina del contratto di apprendistato così come regolamentato dal d.lgs. n. 81/2015. In particolare l'autore si sofferma, nella prima parte del contributo, sul rapporto tra contratto di apprendistato e contratto a tutele crescenti, introdotto dal d.lgs. n. 23/2015, ed in particolare su come qualificare il rapporto di lavoro che intercorre tra azienda e l'apprendista confermato dopo la fine del periodo formativo. Nel saggio si prospettano due soluzioni diverse, in relazione al momento in cui è stato stipulato il contratto di apprendistato: se il rapporto con l'apprendista si è instaurato dopo il del 7 marzo 2015 (data di entrata in vigore del d.lgs. n. 23/2015) si tratterà di un contratto a tutele crescenti, se invece il rapporto è sorto precedentemente, si tratterà di un ordinario contratto di lavoro (non a tutele crescenti). Viene poi analizzata la problematica del recesso dal contratto di apprendistato, sia quello adottato dal datore di lavoro prima della fine del periodo formativo sia il recesso comunicato al giovane alla fine del periodo formativo, ma impugnato dal lavoratore per inottemperanza agli obblighi formativi. La seconda parte del saggio è dedicata al nuovo sistema di fonti in materia di apprendistato previsto dal d.lgs. n. 81/2015: l'autore evidenzia, nel confronto con la disciplina previgente, la decisa valorizzazione della fonte statale (sia la legge sia i regolamenti governativi) a scapito della legislazione regionale e delle fonti negoziali. L'intervento si giustifica per l'esigenza di superare l'inerzia delle regioni, ma solleva dubbi sulla sua conformità ai principi costituzionali in tema di ripartizione di competenze tra stato e regioni in materia di formazione professionale.

**Summary** – *The reform of the apprenticeship contract: the relationship with the "contract with an increasing protection" and review of the sources of regulation (Article in Italian)* – The article analyses the discipline of the apprenticeship contract as regulated by Legislative Decree n° 81/2015. The first part of the paper is focused on the relationship between the just-mentioned contract and another type of contract introduced by Legislative Decree n° 23/2015 (the so-called "contratto a tutele crescenti" – contract with an increasing protection), highlighting also the legal classification of the employment relationship between the employer and the apprentice hired after the end of the training period. The author envisages two different solutions depending on when the apprenticeship contract is concluded. If such a contract has been concluded after 7 March 2015

(when Decree n° 23/2015 entered into force), the employment contract is a contract with increasing protection, while if the apprenticeship has been concluded before that date, the contract is an ordinary contract of employment. Then the article deals with the cases of termination of the apprenticeship contract by the employer either during the planned training period or at the end of that period, in case that such a termination has been challenged by the employee for non-compliance with the training requirements. The second part of the article analyses the new system of the sources of the law provided by Legislative Decree n° 81/2015 and regulating the apprenticeship contract by comparing that system with the previous legislation on the matter. The author highlights the growing importance of the national legislation rather than of the regional legislation and collective bargaining. The legal intervention is due because of the inactivity of the Regions even though the author raises doubts about the compliance of the new legislation with the constitutional principles concerning the division of responsibilities between the State and Regions in the field of vocational training.

**Marco Biasi** *Ripensando la categoria dirigenziale all'indomani del Jobs Act*

**Riassunto** – *Ripensando la categoria dirigenziale all'indomani del Jobs Act* – Nel contributo ci si interroga sull'attuale collocazione della categoria dirigenziale nell'ambito del lavoro subordinato. Esaminando le opposte spinte in direzione dell'equiparazione ovvero della separazione delle tutele rispetto al resto della forza-lavoro, si cerca di comprendere se la categoria stia oggi attraversando una crisi di identità o se, invece, il cuore del problema sia, così come in altri ordinamenti, quello dell'individuazione dei caratteri distintivi delle figure e delle posizioni professionali alla stessa riconducibili. A tal fine, si guarda tanto ai profili collettivi, interessati dalla nota pronuncia resa dalla Corte di giustizia nel febbraio 2014 in tema di licenziamento collettivo, quanto a quelli individuali, centrali nel Jobs Act e nella sua conferma della legislazione speciale per la categoria dirigenziale, offrendo qualche spunto per l'individuazione dei tratti propri di quest'ultima nel nuovo equilibrio dei poteri risultante dalla più recente riforma del mercato del lavoro italiano.

**Summary** – *Brief notes on the category of Supervisors in the aftermath of Jobs Act Reform (Article in Italian)* – The essay focuses on the complex qualification of the work performed by the Supervisors (“Dirigenti”), who are, at the same time, subject to employer’s power of direction and, on the other hand, entrusted with the organization of the activity of the rest of the workforce. The A. examines the recent attempts to extend to the Supervisors the – individual and collective – employment protections traditionally featuring blue collar and white collar employees, primarily as a consequence of the well-known judgment issued by the European Court of Justice in February 2014. The A. reckons that the apparent crisis undergone by Supervisors as an autonomous category (not only in the Italian context) might be the mirror of the difficulties in drawing the boundaries of employment subordination relying on the traditional criterion of the power of direction. Yet, he ultimately challenges the attempts to replace the latter with alternative criterions in the aftermath of the most recent reform of the Italian labour market.

## Relazioni industriali e risorse umane

---

**Davide Mosca, Paolo Tomassetti** *La valorizzazione economica della professionalità nella contrattazione aziendale*

**Riassunto** – *La valorizzazione economica della professionalità nella contrattazione aziendale* – Obiettivo di questa ricerca è analizzare alcune sperimentazioni aziendali in materia di retribuzione legata alla professionalità, qui intesa in termini di competenze trasversali e comportamentali richieste ed espresse nell'esecuzione della prestazione lavorativa. L'analisi è svolta su tre aziende multinazionali basate in Italia che operano nell'industria metalmeccanica: Tesmec, TenarisDalmine e Manfrotto. L'articolo mostra come e perché il sindacato e la contrattazione decentrata, incidendo sulla definizione dell'impianto e delle procedure valutative delle performance professionali, e sui meccanismi di collegamento tra professionalità e retribuzione, contribuiscano ad assicurare la qualità regolativa dei predetti sistemi retributivi.

**Summary** – *The Economic Valorisation of Skills in Company-Level Collective Bargaining (Article in Italian)* – The aim of the research is to analyse some company skill-based pay systems, i.e. pay rises linked to behavioural and “soft skills” required and expressed in the job performance. The AA. focus on the following Italian-based metal-engineering MNEs: Tesmec, TenarisDalmine, and Manfrotto. The paper shows how and why trade unions and company-level collective bargaining contribute to enhance the regulatory quality of skill-based pay plans, by setting-up and implementing the procedures to assess workers' skills and to link them to pay raises.